

**Autore della Tesi** COSTANZA DANILO  
**Relatore/i** Prof. Ettore Sessa  
**Correlatore/i** Prof. Aldo R. D. Accardi  
**Settore Scientifico Disciplinare** ICAR/18 Storia dell'Architettura  
**Titolo completo della Tesi** *Il museo diocesano di Agrigento: analisi storica e nuovo allestimento museografico*  
**Argomento della Tesi** Analisi storica della fabbrica e del contesto dell'Ex Museo Diocesano di Agrigento progettato da Franco Minissi e nuova ipotesi di allestimento secondo le nuove tecnologie  
**Luogo/luoghi di riferimento e/o applicazione della Tesi** Agrigento  
**Parole chiave relative alla Tesi** Museo Diocesano, Franco Minissi, Diocesi di Agrigento, Allestimento

### ***Abstract***

La città di Agrigento ci regala un vastissimo patrimonio storico. Questo si deve alle tante popolazioni che hanno abitato la città fin dalla sua fondazione nel 580 a.C. Tra i patrimoni più rappresentativi vi è la Valle dei Templi che i Greci hanno sapientemente costruito su un promontorio a valle dell'antica *Akragas*. La città invece si sviluppava nelle zone più alte, sul Colle di Girgenti e sulla Rupe Atenea. Il Colle di Girgenti, il primo ad essere abitato, oltre a testimonianze del periodo classico, possiede una forte testimonianza della presenza della Chiesa Agrigentina. In esso, infatti, si trovano, oltre a numerose chiese, la sede del Seminario, il Palazzo Vescovile e la Cattedrale. Ai piedi di questa, la fabbrica del Museo Diocesano, progettato dall'architetto Franco Minissi nel 1964. Questa struttura che doveva accogliere il vasto tesoro della Cattedrale ha però vita breve; infatti, dopo la frana del 1966 e dopo soli due anni dalla sua realizzazione, viene chiuso per problemi statici. Da allora la struttura rimane chiusa e in totale stato di abbandono, tanto da pensare ad una sua demolizione. La Tesi vuole ripercorrere la storia del Museo, partendo dalle vicende che hanno portato alla sua costruzione, analizzando il contesto e l'evoluzione del pensiero del progettista. Inoltre, la Tesi vuole fornire una valida ipotesi di allestimento, secondo le nuove concezioni museografiche, partendo dalla consapevolezza che così come ci è giunto non rispetta gli standard qualitativi e distributivi delle nuove norme in materia.

